

Maurizio Leo, assessore al Bilancio, effettuerà entro la prossima settimana «un'indagine comparativa per paragonare gli stipendi dei manager pubblici del Comune con quelli degli altri funzionari dei grandi Comuni italiani». Il sindaco vuole in pratica «verificare se effettivamente i loro stipendi siano fuori linea rispetto a quelli delle altre città». Lo ha deciso Gianni Alemanno dopo il dossier sui «dieci uomini d'oro» del Campidoglio, pubblicato ieri dal *Corriere della Sera*, cioè dei dieci funzionari impegnati in società partecipate, interamente o in parte dal Comune, che arrivano a guadagnare più dello stesso sindaco. Che però sottolinea: «In ogni caso tutti gli stipendi dei nuovi manager dai noi nominati sono stati ridimensionati rispetto a quelli percepiti dai loro predecessori, assunti dall'amministrazione Veltroni».



A proposito di manager, ad agitare le acque delle ex municipalizzate ci sono anche le voci sulla possibile sostituzione dell'ad di Atac, Adalberto Bertucci, finito nell'occhio del ciclone per i conti in rosso della società: al suo posto il Comune, che si è affidato a una società di cacciatori di teste, starebbe per nominare Francesco Forlenza, attuale presidente Olivetti ed ex manager Fs conosciuto in area prodiana, nel centrodestra, tra i quali Gianni Letta. Secondo nome emerso è quello di Paolo Ripa, che opera nella società dei trasporti «NTV» di Montezemolo.

Tornando al tema stipendi d'oro, la preoccupazione dei vertici del Comune deriva dal

fatto che «campagne di tipo demagogico sugli stipendi dei manager pubblici impediscano la selezione di dirigenti di valore comparabile a quello di manager privati — osserva il sindaco —. Nel settore privato, infatti, gli emolumenti e le indennità di risultato sono incomparabilmente superiori a quelli erogati ai dirigenti di società pubbliche, che spesso devono gestire bilanci e risorse umane di notevole entità».

In attesa dei risultati di questa ricerca si scatenano le polemiche nel mondo politico ro-

mano: il Pd attacca e oggi protesta con Athos De Luca e altri consiglieri sotto la sede dell'Ama in via Calderon de la Barca 87, con un volantinaggio per denunciare il super stipendio dell'amministratore delegato, Franco Panzironi, il più pagato dei manager comunali con uno stipendio di 545 mila euro l'anno. Alemanno, però, lo difende: «Panzironi si trova attualmente al vertice della classifica delle remunerazioni solo perché ricopre temporaneamente due cariche come ad di Ama e come presidente della Multiservizi».

Sul caso intervengono pure Fabrizio Santori e Federico Guidi (entrambi Pdl) che chiedono alla giunta di «correlare gli stipendi alle performance dell'azienda di cui sono a capo» e di eseguire un'operazione «trasparenza» sulle holding del Comune.

**Francesco Di Frischia
Ernesto Menicucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verifica L'ha disposta Alemanno. A sinistra Athos De Luca (Pd)

Società partecipate Il Pd attacca Panzironi (Ama). Atac, arriva Forlenza al posto di Bertucci?

Stipendi d'oro, indaga il Comune

Alemanno: confronteremo le retribuzioni con i manager di altre grandi città

Libero
24-9-2010